

quindi con tutta la sua buona volontà, il ministro non potrebbe far nulla.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Amadei.

Amadei. L'onorevole commissario del Governo ha citato la legge; in forza della quale è stabilita la soppressione di due tribunali militari. Sta bene lo adempimento della legge; ma io torno a domandare le ragioni per cui tali soppressioni sono toccate precisamente alle città di Brescia e di Perugia?

Mi sono limitato a parlare di Perugia, perchè non so l'impressione che ha fatto la notizia della soppressione del tribunale militare nella popolazione di Brescia; a Perugia ha fatto una cattivissima impressione e le autorità municipali hanno partecipato, a me ed ai miei colleghi della provincia umbra, il malcontento della popolazione.

Quanto poi alle ragioni di economia accennate dal regio commissario, non hanno fondamento serio. Non è possibile che un tribunale militare possa in altro luogo costare meno di quello che il Governo spendeva a Perugia.

Il locale non importava dispendio e la spesa per il personale, come ho già detto, poteva anche restringersi al disotto delle cinque mila lire.

Quanto alla distanza, ricordo ancora una volta come gli imputati e i testimoni delle provincie senese ed umbra, dovranno d'ora innanzi venire a Roma, e dar così occasione a spesa molto maggiore di quella che occorreva loro per recarsi a Perugia.

Confermo dunque che la soppressione del tribunale di Perugia è un provvedimento inopportuno, e contrario apertamente a quel sentimento di equanimità, al quale devono obbedire unicamente gli amministratori dello Stato nel prendere le deliberazioni che riguardano l'interesse ed il decoro di benemerite città.

Franceschini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Franceschini. Io mi permetto di rivolgere ancora una volta, una parola di raccomandazione al regio commissario, ed è questa. Come il tribunale militare di Perugia ha avuto la disgrazia di cadere e poi ebbe la fortuna di risorgere, domando se, avuto riguardo alle circostanze speciali delle quali si è fatto parola, possa anche adesso (almeno me lo auguro) tornare nuovamente a risorgere.

Io, quindi, prego il regio commissario di dirmi se, in riguardo alle considerazioni già svolte, e che non istò qui a ripetere per non annoiare la Camera, voglia compiacersi di assumere l'impegno

di presentare una proposta di legge per far rivivere il tribunale militare di Perugia.

Pelloux, commissario regio. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole commissario regio ha facoltà di parlare.

Pelloux, commissario regio. La domanda che mi ha fatto l'onorevole Franceschini oltrepassa le mie facoltà. Quindi non posso assumere l'impegno che egli vorrebbe.

Presidente. Metto ai voti lo stanziamento del capitolo 19 in lire 466,200.

(È approvato, e lo sono pure senza discussione i seguenti fino al 26 inclusive:)

Capitolo 20. Assegno agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse), lire 1,179,300.

Capitolo 21. Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di classi in congedo chiamati all'istruzione, lire 2,830,900.

Capitolo 22. Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto, lire 2,743,300.

Capitolo 23. Vestiario e corredo alle truppe, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali, lire 17,736,700.

Capitolo 24. Pane alle truppe, lire 16,237,400.

Capitolo 25. Foraggi ai cavalli dell'esercito, lire 15,080,984.

Capitolo 26. Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi d'alloggi e d'uffici militari, lire 3,966,300.

Capitolo 27. Viveri alle truppe, lire 23,011,700.

Serafini. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Serafini ha facoltà di parlare.

Serafini. Il sistema invalso da qualche tempo per le forniture dei viveri sopra larga scala, è un sistema che, in complesso, secondo quello che ho udito dalla direzione generale incaricata di questo servizio, ha dato dei buoni risultati economici, ma che ciò nonostante ha alcuni inconvenienti.

Uno di questi è che i fornitori sono persone molto facoltose e che stanno in relazione coi mistificatori, con quelli cioè che trovano il modo di dare per vino quello che non è vino, il caffè che non è caffè, il burro che non è burro; sarà un peggioramento della nostra alimentazione. I capitoli provvegono alla verifica di queste mistificazioni...

Sani Giacomo Chiedo di parlare.